
Presidenza: Stati Uniti d’America

971^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 24 marzo 2021 (via videoteleconferenza)

Inizio: ore 11.05

Fine: ore 13.15

2. Presidenza: Sig.a C. Austrian

Prima di procedere all’esame dell’ordine del giorno, la Presidenza ha ricordato al Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) le modalità tecniche di svolgimento delle sedute dell’FSC durante la pandemia del COVID-19, in conformità al documento FSC.GAL/2/21 OSCE+.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell’ordine del giorno: **DECISIONE SULLA RIUNIONE OSCE PER VALUTARE L’ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI ASSISTENZA DELL’OSCE NEL CAMPO DELLE ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E DELLE SCORTE DI MUNIZIONI CONVENZIONALI**

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la **Decisione N.2/21 (FSC.DEC/2/21)** sulla Riunione OSCE per valutare l’attuazione dei progetti di assistenza dell’OSCE nel campo delle armi di piccolo calibro e leggere e delle scorte di munizioni convenzionali, il cui testo è accluso al presente giornale.

Austria

Punto 2 dell'ordine del giorno: SESSIONE DI CHIUSURA

- *Osservazioni della Sig.a. L. Cooper, Vice Segretario aggiunto alla difesa per la Russia, l'Ucraina e l'Eurasia, Ufficio del Sottosegretario alla difesa per le politiche, Dipartimento della difesa degli Stati Uniti*
- *Osservazioni del Sig. R. Hudson, membro della Camera dei rappresentanti, Congresso degli Stati Uniti, e Presidente della Commissione generale per gli affari politici e la sicurezza dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE*

Presidenza (FSC.DEL/103/21), Sig.a L. Cooper (FSC.DEL/102/21), Armenia (Annesso 1), Portogallo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/106/21), Albania (Annesso 2), Svezia (Annesso 3), Svizzera (FSC.DEL/100/21 OSCE+), Turchia (Annesso 4), Regno Unito, Canada, Azerbaigian (Annesso 5), Georgia (FSC.DEL/97/21 OSCE+), Ucraina (FSC.DEL/101/21), Federazione Russa (Annesso 6), Portogallo, Serbia (Annesso 7), Sig. R. Hudson (FSC.DEL/109/21 OSCE+)

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Lettera del Presidente del Foro di cooperazione per la sicurezza al Presidente del Consiglio permanente (FSC.DEL/78/21/Rev.1 Restr.) sulle date della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2021: Presidenza*

Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha concordato di trasmettere la lettera del Presidente del Foro di cooperazione per la sicurezza sulle date della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2021 (FSC.DEL/78/21/Rev.1 Restr.) al Presidente del Consiglio permanente.

- (b) *Invito a presentare candidature per il programma di formazione nel quadro della Borsa di studio OSCE-UNODA per la pace e la sicurezza 2021: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti (Annesso 8)*
- (c) *Questioni protocollari: Federazione Russa (Annesso 9), Presidenza, Belarus, Portogallo-Unione europea, Serbia*
- (d) *Ambito territoriale dell'esercitazione militare "DEFENDER-Europe 2021", da tenersi dall'1 maggio al 14 giugno 2021: Serbia (Annesso 10)*
- (e) *Trasferimento dei simboli della Presidenza dell'FSC dagli Stati Uniti d'America alla Presidenza armena entrante dell'FSC: Presidenza, Armenia, Germania*

4. Prossima seduta:
da annunciare



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/977

24 March 2021

Annex 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

971^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.977, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'ARMENIA

Signora Presidente,

desidero innanzitutto ringraziare Lei e la Vice Segretario aggiunto Cooper per le vostre acute osservazioni conclusive.

L'Armenia ringrazia la Presidenza statunitense del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) e la sua valida squadra per aver guidato con successo l'FSC durante il primo trimestre dell'anno, e loda la vostra dedizione nel promuovere un dialogo orientato ai risultati sulle questioni di sicurezza correnti. Condividiamo il vostro punto di vista secondo cui senza autentici sforzi volti a esaminare e affrontare i problemi, siamo destinati a subire un'ulteriore erosione del concetto di sicurezza globale e indivisibile. Guidata da questa visione e dalla determinazione a proteggere i nostri impegni condivisi, la prossima Presidenza armena avvierà Dialoghi sulla sicurezza su questioni urgenti inerenti la sicurezza nell'area di competenza dell'OSCE al fine di contribuire al rafforzamento della sicurezza cooperativa, indivisibile, inclusiva e globale dell'OSCE.

Signora Presidente,

la Sua Presidenza ci ha consentito di impegnarci in discussioni su alcuni dei temi centrali dell'FSC, come il Documento di Vienna e le armi di piccolo calibro e leggere (SALW). Tali temi continueranno a rimanere prioritari nell'agenda della Presidenza armena dell'FSC. L'OSCE, quale più grande organizzazione regionale di sicurezza al mondo e culla delle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza e di altre misure normative, è una piattaforma unica in cui affrontare tali questioni. Inoltre, l'alto costo umano delle violazioni dei nostri impegni in tali settori richiede un'OSCE forte, con strutture efficaci.

La Presidenza armena proseguirà gli sforzi della Presidenza statunitense, dedicando un Dialogo sulla sicurezza ai meccanismi di assistenza dell'OSCE relativi alle SALW e alle scorte di munizioni convenzionali (SCA). Siamo lieti di rilevare che oggi abbiamo tutti adottato la decisione sulla Riunione OSCE per valutare l'attuazione dei progetti di assistenza dell'OSCE nel campo delle armi di piccolo calibro e leggere e delle scorte di munizioni convenzionali. Purtroppo, negli ultimi anni abbiamo assistito a una politicizzazione di tale tema, che ha portato ad approcci selettivi alle richieste di assistenza presentate da Stati partecipanti, a casi in cui il lavoro dell'intera Organizzazione è stato ostacolato e a tentativi di

abusare dei meccanismi di assistenza per promuovere determinate narrazioni di natura politica. Si pensi ad esempio alla cancellazione della riunione biennale per valutare l'attuazione dei progetti di assistenza dell'OSCE nel campo delle SALW e delle SCA nel 2019. Pratiche scorrette e sfrontate di manipolazione politica e casi di attuazione selettiva dei nostri impegni a seconda delle circostanze dovrebbero essere categoricamente respinti.

Sostenere l'attuazione dei nostri impegni politico-militari comporta inevitabilmente un dibattito sul regime di controllo degli armamenti convenzionali. L'attuale crisi del regime di controllo degli armamenti convenzionali e l'incertezza sul suo futuro, insieme al legame diretto tra la situazione attuale e l'emergere di nuove minacce alla sicurezza, saranno al centro di una serie di Dialoghi sulla sicurezza durante la nostra Presidenza.

Inoltre, in un clima caratterizzato da sfide alla sicurezza in evoluzione, sono imperativi il coordinamento delle iniziative e la cooperazione tra organizzazioni pertinenti. I Dialoghi sulla sicurezza da noi previsti sulla risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e sugli accordi regionali di sicurezza, con particolare attenzione all'Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva (CSTO), saranno intesi a discutere il coordinamento delle attività e a vagliare modi e mezzi per migliorare ulteriormente la collaborazione tra le organizzazioni.

Signora Presidente,

siamo convinti che la pace può essere sostenibile laddove le donne sono partner paritarie nei processi di pace e sicurezza. Promuoveremo l'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite basandoci sulle iniziative da Lei intraprese, dedicando un Dialogo sulla sicurezza alle modalità per conseguire la piena, paritaria e significativa partecipazione delle donne nelle forze armate e nelle forze di sicurezza.

Per concludere, desidero ringraziare la Presidenza statunitense per la sua cooperazione e il suo sostegno eccellenti. Esprimiamo apprezzamento anche per il lavoro svolto dalla delegazione tedesca che lascia ora la Troika dell'FSC e la ringraziamo per il suo importante contributo quale Presidenza dell'FSC. Diamo il benvenuto all'Austria quale nuovo membro della Troika e siamo pronti a proseguire la nostra stretta cooperazione con quest'ultima e con tutti i nostri colleghi in seno all'FSC.

Chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.

Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/977

24 March 2021

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

971^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.977, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'ALBANIA

Grazie, Signora Presidente.

Desidero congratularmi con Lei e con la Sua squadra per la conduzione efficace e altamente professionale dei lavori del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) nel corso del primo trimestre del 2021.

In occasione di questa sessione di chiusura dell'FSC, mi consenta di rivolgere parole di encomio a Lei, cara Courtney, per la sua eccezionale guida, nonché ai Suoi collaboratori per gli instancabili sforzi profusi.

Desidero altresì estendere un plauso alla Sig.a Laura Cooper, Vice Segretario aggiunto alla difesa per la Russia, l'Ucraina e l'Eurasia presso il Dipartimento della difesa degli Stati Uniti, per le sue osservazioni e per l'intervento rivolto oggi al Foro.

Signora Presidente,
cari colleghi,

L'Albania tiene in gran conto il Foro, quale componente essenziale dei nostri sforzi collettivi volti a discutere le questioni e le sfide per la sicurezza che costituiscono motivo di preoccupazione per noi tutti, ma anche le opportunità, con l'obiettivo ultimo di adoperarci insieme per promuovere la stabilità e la sicurezza tra di noi.

Coerentemente con tale proposito, la Presidenza statunitense dell'FSC ha posto l'accento, nel suo programma, sul dialogo riguardante la dimensione politico-militare della sicurezza, introducendo altresì un approccio innovativo improntato a una maggiore interazione.

Teniamo a porre in particolare rilievo due delle aree fondamentali di attività del Foro, che figuravano anche tra le nostre priorità durante la Presidenza albanese dell'OSCE del 2020, segnatamente la modernizzazione del Documento di Vienna e l'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle donne, la pace e la sicurezza.

A tale riguardo, desideriamo altresì ricordare le due dichiarazioni congiunte rese alla Riunione del Consiglio dei ministri di Tirana nel dicembre 2020, l'una dedicata al trentesimo anniversario del Documento di Vienna, sottoscritta da 45 Stati partecipanti, e l'altra alla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, sottoscritta da 52 Stati partecipanti. Esprimiamo il sentito auspicio che tali adesioni possano crescere in futuro.

Ci auguriamo altresì che a tali importanti e attuali temi inerenti la sicurezza sarà riservato un posto di rilievo nei mesi a venire e che riusciremo infine a conseguire risultati concreti da cui trarre tutti beneficio. Tali risultati positivi sono quanto mai necessari alla luce delle crescenti sfide per la sicurezza nell'area dell'OSCE.

Al tempo stesso, abbiamo profondamente apprezzato l'attenzione posta dalla Presidenza statunitense dell'FSC sulla Presenza avanzata rafforzata della NATO quale importante componente della postura di difesa e deterrenza di quest'ultima nelle regioni orientale e sudorientale del territorio dell'Alleanza.

Signora Presidente,

oltre ai Dialoghi sulla sicurezza dedicati a temi di grande attualità, abbiamo altresì apprezzato i seguenti eventi che si sono tenuti nel corso della Sua Presidenza.

In primo luogo, il Seminario ad alto livello sulla dottrina militare in febbraio, che ha visto la partecipazione di alti rappresentanti militari di tutta l'area dell'OSCE e si è rivelato particolarmente tempestivo alla luce dell'attuale contesto di sicurezza in Europa e della necessità di una comprensione reciproca.

E, in secondo luogo, la Riunione annuale di valutazione dell'applicazione di marzo, in cui si è adottato un approccio innovativo volto a favorire una maggiore interazione tra gli Stati partecipanti.

Signora Presidente,

per concludere, mi consenta ancora una volta di estendere un elogio a Lei e alla Sua squadra per la leadership, l'impegno e la dedizione dimostrati e il duro lavoro svolto nel presiedere questo importante foro.

Mi consenta altresì di dare brevemente il benvenuto ai nostri colleghi armeni in relazione alla loro prossima Presidenza del Foro nel secondo trimestre. Vi facciamo i migliori auguri in vista dell'imminente assunzione da parte vostra di questo importante impegno.

Desidero inoltre dare il benvenuto all'Austria quale nuovo membro della Troika dell'FSC e ringraziare la Germania, suo membro uscente, per l'eccezionale lavoro e gli straordinari sforzi profusi dalla sua delegazione durante la Presidenza tedesca dell'FSC nell'ultimo trimestre del 2020.

Grazie dell'attenzione.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/977

24 March 2021

Annex 3

ITALIAN

Original: ENGLISH

971^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.977, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVEZIA

Signora Presidente,
cara Courtney,

il tempo vola quando si affrontano temi importanti in seno al Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC). È proprio questo, a mio avviso, ciò che abbiamo sperimentato in quest'ultimo trimestre.

Vorrei cogliere quest'occasione per esprimere la mia gratitudine a Lei e a tutta la squadra statunitense per aver esercitato con successo la Presidenza dell'FSC.

Non solo vi siete trovati ad affrontare una pandemia e le sfide di natura tecnica che essa ha comportato, ma avete anche dovuto coordinare oratori e contributi in due fusi orari totalmente diversi. Il vostro programma è stato ambizioso, innovativo e assai proficuo e ha incluso un ampio ventaglio di tematiche importanti, che meritano tutte di essere ulteriormente discusse in dettaglio. Sotto la vostra Presidenza sono stati conseguiti grandi risultati.

La Svezia ha affermato chiaramente che ritiene essenziale ritornare ai principi e alle regole fondamentali dell'OSCE, promuovendo in tal modo le misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza. I temi sollevati durante la Presidenza statunitense dell'FSC, che abbiamo estremamente apprezzato, hanno favorito questo approccio. È importante che l'FSC non esiti nell'affrontare questioni complesse, in particolare ove vi siano divergenze di vedute tra gli Stati partecipanti. Affrontando gli elementi di dissenso abbiamo appreso molto e l'FSC ha compiuto passi avanti in tal senso.

Per citarne solo alcuni, avete presentato una relazione approfondita sulla Presenza avanzata rafforzata nella regione baltica, un tema che riveste particolare interesse anche per la Svezia. Questa sessione ha dato una chiara dimostrazione di come può tradursi in pratica la trasparenza sulla postura militare ai fini del rafforzamento della fiducia.

Il Dialogo sulla sicurezza sulla modernizzazione del Documento di Vienna, insieme alla Riunione annuale di valutazione dell'applicazione, ha posto in luce due questioni. In primo luogo, che molti Stati partecipanti convengono sull'urgente necessità di aggiornare il Documento di Vienna 2011 e sul fatto che a tale questione debba spettare un posto di primo piano nell'ordine del giorno. In secondo luogo, che le posizioni degli Stati partecipanti in

merito alle modifiche necessarie non sono troppo divergenti. Ciò che manca è la volontà politica di avviare negoziati volti ad adattare il Documento di Vienna 2011 alle condizioni attuali. Vi sono diverse proposte sul tappeto, tra cui la proposta congiunta, che potrebbero costituire un eccellente punto di partenza.

Il Seminario ad alto livello sulla dottrina militare ha offerto la possibilità di discutere questioni dottrinali e scambiare vedute su temi come la pianificazione della difesa, avvalendosi dei contributi di un gruppo di oratori di competenza eccezionale. Gli Stati partecipanti hanno espresso quasi all'unanimità l'auspicio che seminari analoghi si tengano con maggiore frequenza. Il Documento di Vienna 2011 lo prevede specificamente; la discussione di queste questioni non si esaurisce mai a sufficienza e tale auspicio dovrebbe essere assecondato.

La riunione congiunta dell'FSC e del Consiglio permanente dedicata alla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle donne, la pace e la sicurezza ha dimostrato il suo valore nel trattare un tema che deve rimanere tra le nostre priorità. Com'è emerso dai dibattiti, abbiamo compiuto progressi nel campo della parità di genere, ma rimane ancora molto, molto da fare. Ciò vale per il modo in cui operiamo sul terreno, ma anche per la rappresentazione delle donne a tutti i livelli e in tutti i fori dell'OSCE. La presenza di due donne a presiedere una riunione congiunta dell'FSC e del Consiglio permanente, con un Segretario generale donna, è da considerarsi un buon punto di partenza.

Per riassumere, la vostra Presidenza è stata a nostro avviso eccezionalmente positiva e produrrà un impatto duraturo a diversi livelli qui a Vienna e in seno all'FSC. Mi congratulo per i vostri sforzi. Inoltre, ci avete offerto non solo un prezioso nutrimento per la mente, ma anche un vero e proprio nutrimento per lo stomaco – mi riferisco ovviamente ai prelibati pranzi con cui ci avete deliziati qui a Vienna. Vi ringrazio anche per questo.

Ringrazio altresì la Germania, che lascia la Troika dell'FSC, per aver condiviso la sua importante esperienza e i suoi consigli nel corso dell'ultimo trimestre. Grazie di cuore per i risultati ottenuti, sia nella vostra veste di Presidenza che nel quadro della Troika dell'FSC.

Infine, porgo un caloroso benvenuto all'Armenia quale Presidenza e all'Austria quale membro della Troika dell'FSC. Confidiamo in una cooperazione e in un dialogo intensi anche in futuro. Vi porgiamo i nostri migliori auguri.

Grazie, Signora Presidente.

Chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/977

24 March 2021

Annex 4

ITALIAN

Original: ENGLISH

971^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.977, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA TURCHIA

Grazie, Signora Presidente.

Desidero innanzitutto ringraziare la Sig.a Laura Cooper per la sua esaustiva dichiarazione di chiusura.

Mi congratulo altresì con la delegazione statunitense per aver esercitato con successo la Presidenza del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC).

A dispetto delle difficoltà poste dalla pandemia del COVID-19, gli Stati Uniti d'America hanno guidato scrupolosamente il Foro nel primo trimestre dell'anno. Il nostro dialogo si è mantenuto vivo e dinamico.

Siamo lieti di aver assistito a due Presidenze consecutive dell'FSC di grande successo, segnatamente quelle della Germania e degli Stati Uniti. Negli ultimi due trimestri sono emersi molti spunti concreti per il lavoro del nostro Foro.

Desidero altresì porre in rilievo il ruolo svolto dal Centro per la prevenzione dei conflitti dell'OSCE e in particolare dalla sua Sezione di supporto dell'FSC nell'assicurare il successo delle Presidenze del Foro.

Signora Presidente,

la Presidenza statunitense ha perseguito un programma equilibrato e pertinente nei Dialoghi sulla sicurezza da essa organizzati.

A titolo di esempio, gli Stati partecipanti hanno potuto scambiare le proprie vedute sulla Presenza avanzata rafforzata della NATO.

Abbiamo accolto con favore i proficui dibattiti su temi quali la modernizzazione del Documento di Vienna, i sistemi di difesa antiaerea portatili (MANPADS), i rischi connessi agli esplosivi in Asia centrale e le donne, la pace e la sicurezza.

Anche la simulazione interattiva che ha avuto luogo in occasione del Dialogo sulla sicurezza dedicato al tema “Il rafforzamento della fiducia e della sicurezza in un clima di ambiguità strategica” ha stimolato la riflessione.

Esprimiamo il nostro apprezzamento per la riuscita organizzazione del Seminario ad alto livello sulla dottrina militare e della Riunione annuale di valutazione dell’applicazione.

Riteniamo che i dibattiti tenutisi nel corso di tali importanti eventi abbiano generato un importante “valore aggiunto” in relazione alle questioni di cui ci occupiamo in seno all’FSC.

La Turchia, per parte sua, si è impegnata in modo attivo e costruttivo in tutte le citate riunioni.

Signora Presidente,

per assicurare che i nostri sforzi in seno all’FSC siano coronati dal successo, è essenziale creare un clima costruttivo che favorisca la comprensione reciproca. Questo è il nostro Foro comune. I nostri sforzi sono collettivi. Il nostro tempo è prezioso.

Per conseguire progressi significativi su numerosi temi di competenza dell’FSC, occorre che tutte le delegazioni adottino un approccio professionale, responsabile e attento.

La retorica aggressiva o la distorsione dei fatti confliggono totalmente con lo spirito di questo Foro.

A tale riguardo, auspichiamo che nel corso delle prossime sedute dell’FSC possa aver luogo un dialogo rispettoso, fondato sulla comprensione reciproca e sull’impegno costruttivo.

Signora Presidente,

cogliamo l’occasione anche per far registrare il nostro appello a tutti gli Stati partecipanti affinché adempiano i loro impegni e obblighi al fine di rafforzare la sicurezza nella regione dell’OSCE.

Il Documento di Vienna, il Trattato sulle Forze armate convenzionali in Europa e il Trattato sui Cieli aperti, tutti e tre pilastri della nostra sicurezza collettiva, devono essere attuati nella loro integrità da parte di tutti gli Stati partecipanti.

Signora Presidente,

rivolgiamo nuovamente un ringraziamento a Lei e ai Suoi collaboratori per tutto l’impegno da voi profuso.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/977

24 March 2021

Annex 5

ITALIAN

Original: ENGLISH

971^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.977, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AZERBAIGIAN

Signora Presidente,

la delegazione dell'Azerbaijan porge un caloroso benvenuto alla Sig.a Laura Cooper, Vice Segretario aggiunto alla difesa, al Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) e la ringrazia per il suo intervento. L'Azerbaijan si congratula con la delegazione degli Stati Uniti d'America presso l'OSCE per aver presieduto con successo l'FSC nel primo trimestre del 2021. Cogliamo inoltre l'occasione per ringraziare la Germania, quale membro uscente della Troika dell'FSC, per il suo contributo alle attività del Foro durante l'anno passato e quello in corso, e per dare il benvenuto all'Austria in veste di nuovo membro della Troika.

L'Azerbaijan prende atto della Presidenza entrante armena dell'FSC e a tale riguardo esprime l'auspicio di instaurare un rapporto di collaborazione con la delegazione armena nell'adempimento dei nostri impegni OSCE nonché a sostegno dell'attuazione delle due dichiarazioni trilaterali siglate il 10 novembre 2020 e l'11 gennaio 2021, allo scopo di giungere infine a una normalizzazione dei rapporti tra i nostri Paesi. Ci attendiamo che l'Armenia conduca la propria Presidenza dell'FSC in modo ordinato e imparziale e che se ne avvalga come opportunità per contribuire alla visione di una pace, una sicurezza e una stabilità durevoli nella nostra regione che le dichiarazioni trilaterali prevedono, nel rispetto dei valori e dei principi fondativi della nostra Organizzazione, in particolare per quanto concerne il rispetto della sovranità, l'integrità territoriale e l'inviolabilità dei confini internazionalmente riconosciuti. Detti principi continuano a costituire le fondamenta della nostra cooperazione in seno all'OSCE e al di là di essa.

La Presidenza statunitense ha dato prova di impegno, dedizione e leadership nel guidare i nostri dibattiti in seno all'FSC su un ampio ventaglio di temi di carattere politico-militare che rivestono grande rilevanza e importanza per l'operato dell'OSCE nel suo complesso e dell'FSC in particolare. Grazie a un programma equilibrato e a Dialoghi sulla sicurezza ben organizzati, gli Stati partecipanti hanno potuto intrattenere dibattiti e scambiare le loro vedute su tali questioni. Apprezziamo altresì il fatto che il ruolo delle donne nel contesto del mantenimento della pace e della sicurezza internazionali sia rimasto tra le priorità del nostro ordine del giorno e che a tal fine sia stata convocata una seduta congiunta dell'FSC e del Consiglio permanente dedicata alla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Ringraziamo la Presidenza statunitense dell’FSC per il sostegno accordato alla richiesta di assistenza pratica dell’Azerbaijan per mettere in campo azioni di riduzione e risposta ai rischi connessi agli esplosivi. Le consultazioni di esperti riguardo alla nostra richiesta indette dalla Presidenza degli Stati Uniti per il 18 marzo 2021 hanno offerto un’ottima opportunità per l’Agenzia azera per l’azione contro le mine (ANAMA) di illustrare in modo approfondito il problema in oggetto e per gli esperti di altri Stati partecipanti di confrontarsi attivamente con l’ANAMA in merito all’assistenza richiesta. Esortiamo le prossime Presidenze dell’FSC a far avanzare ulteriormente la richiesta di assistenza dell’Azerbaijan e a favorire la messa a punto e l’avvio del progetto.

Per concludere, ringraziamo ancora una volta gli Stati Uniti per l’eccellente lavoro, la cooperazione e la professionalità di cui hanno dato prova alla guida dell’FSC. Attendiamo con interesse di continuare a lavorare a stretto contatto con voi, nonché con le prossime Presidenze dell’FSC e con i membri della Troika, per vagliare modi e mezzi per far avanzare ulteriormente il lavoro del Foro e migliorare l’attuazione dei nostri impegni condivisi.

Chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/977

24 March 2021

Annex 6

ITALIAN

Original: RUSSIAN

971^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.977, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signora Presidente,

mi consenta di congratularmi con Lei e con la delegazione degli Stati Uniti d'America in occasione della conclusione della Sua Presidenza del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) dell'OSCE.

La Presidenza degli Stati Uniti si è collocata in un periodo assai difficile della storia del nostro organo negoziale. Emergono segnali sempre più evidenti dell'indebolimento delle fondamenta concettuali della sicurezza paneuropea. I principi dichiarati dell'indivisibilità della sicurezza, dell'interdipendenza e del rifiuto di rafforzare la propria sicurezza a spese degli interessi di altri Stati non sono debitamente rispecchiati nelle politiche concrete. Si acquisiscono i contrasti, anche a seguito di tentativi di sfruttare l'FSC per promuovere gli interessi unilaterali di taluni Stati e delle loro alleanze. La situazione in Europa è nel suo complesso caratterizzata da elevata fluidità e dinamismo e, sotto taluni aspetti, foriera di un aumento del rischio e dell'incertezza.

In tali circostanze, una discussione franca sugli aspetti politico-militari della sicurezza sul continente acquista particolare valore e rilevanza. Il Foro resta, obiettivamente, uno dei pochi canali permanenti per la comunicazione multilaterale e professionale su tali questioni. È essenziale che lo scambio di vedute avvenga senza politicizzazione e accuse reciproche, altrimenti esso semplicemente perde di significato.

Oggi vorremmo cogliere l'occasione per esprimere le nostre valutazioni sugli esiti delle sedute tenutesi nel primo trimestre di quest'anno e per condividere le nostre considerazioni su come impostare il nostro lavoro congiunto in futuro. Consentitemi di ricordarvi che la delegazione russa continua a credere nella necessità di riorientare gradualmente il nostro organo negoziale dallo scontro verso il ripristino dell'interazione e della cooperazione. Siamo convinti che tale obiettivo possa essere raggiunto se vi è la volontà politica di tutti gli Stati partecipanti.

Rileviamo l'alto livello di organizzazione della Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM), tradizionalmente ritenuta uno dei principali eventi dell'anno nel quadro della dimensione politico-militare dell'OSCE. Anche se quest'anno l'AIAM si è

tenuta in formato video, grazie agli sforzi del Centro per la prevenzione dei conflitti del Segretariato dell'OSCE e della Sezione di supporto dell'FSC l'evento ha incluso numerose rassegne online interattive su diversi aspetti inerenti l'attuazione delle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza, il che ha consentito di far emergere una serie di nuovi elementi. A nostro avviso, la principale conclusione da trarre dalla Riunione è che il Documento di Vienna 2011 continua a essere un importante strumento per garantire la sicurezza, in grado di contrastare un calo della fiducia in campo militare. Nel contesto del COVID-19, gli Stati partecipanti dell'OSCE devono adottare tutte le misure atte ad assicurarne il costante funzionamento.

Il Seminario OSCE ad alto livello sulla dottrina militare, che si tiene di regola ogni cinque anni, ha offerto l'opportunità di esaminare i problemi più urgenti della situazione politico-militare nell'area dell'OSCE nonché i cambiamenti nei documenti dottrinali dettati dall'evoluzione delle minacce e dalla comparsa di nuove tecnologie. Al contempo, ci troviamo ancora una volta costretti a rilevare che non tutti i temi e le questioni inclusi nel programma del Seminario erano direttamente correlati alla dottrina militare, e alcuni di essi racchiudevano palesemente un potenziale conflittuale. A fare da filo conduttore nella maggior parte delle sessioni di lavoro è stata la tesi secondo cui i Paesi della NATO sono determinati a continuare a estendere la loro politica di "contenimento" della Federazione Russa. Siamo certi che ora nessuno si domanderà perché al Seminario non abbiano preso parte rappresentanti del Ministero della difesa russo.

Constatiamo con rammarico che la Presidenza degli Stati Uniti non ha dato ascolto ai nostri appelli e ha utilizzato il Foro per legittimare gli squilibri emersi in Europa nella sfera della sicurezza. I colleghi statunitensi hanno dedicato una seduta separata dell'FSC alla questione della Presenza avanzata rafforzata della NATO; tuttavia, tale seduta non ha raggiunto l'obiettivo, che doveva asseritamente essere quello di "rispondere alle preoccupazioni della Russia". Le dichiarazioni degli oratori principali e di una serie di Stati partecipanti hanno ulteriormente rafforzato la nostra convinzione che le politiche e le pratiche militari dell'Alleanza abbiano natura ostile. Ci auguriamo che i nostri colleghi siano consapevoli che le tendenze innescate dalla politica di "contenimento" sono controproducenti e non fanno che indebolire la stabilità in Europa.

Per noi è evidente che è impossibile rafforzare la fiducia in ambito militare fintanto che l'Alleanza nordatlantica prosegue le sue attività e consolida la sua presenza vicino ai confini russi. In tali circostanze, le esortazioni collettive a sostenere il pacchetto di proposte di 34 Stati partecipanti dell'OSCE sull'ammodernamento del Documento di Vienna sono vane e non sortiranno alcun effetto. Per prima cosa, i nostri colleghi devono decidersi: o il contenimento, o il dialogo con il nostro Paese. Non si può tenere il piede in due scarpe.

La simulazione di uno scenario sulla situazione internazionale in seno all'FSC ha fatto emergere ancora una volta un ampio ventaglio di approcci degli Stati partecipanti volti ad assicurare la sicurezza europea "al di sotto della soglia del conflitto armato". Ma siamo riusciti a far convergere i suddetti approcci? Difficilmente. In futuro, riteniamo che sarebbe invece opportuno concentrare le attività del Foro sulla ricerca di soluzioni ai problemi davvero pressanti che gravano sugli Stati partecipanti e che necessitano di essere risolti con urgenza, senza sprecare la preziosa risorsa insita nel suo mandato.

A nostro avviso, le attività dell’FSC dovrebbero concentrarsi in primo luogo sulle questioni unificanti, occupandosi delle quali si contribuisce concretamente a garantire la sicurezza dei Paesi dell’OSCE. Tra tali questioni figurano le armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA). Confermiamo la nostra disponibilità a proseguire il lavoro congiunto sull’aggiornamento delle Guide OSCE delle migliori prassi in tale campo. Rileviamo l’utilità dei dibattiti tenutisi in merito ai sistemi di difesa antiaerea portatili e ai rischi connessi agli esplosivi in Asia centrale. La discussione di tali temi in seno all’FSC potrebbe essere portata avanti in futuro.

Cogliamo l’occasione per ringraziare la Presidenza spagnola del Gruppo di lavoro informale sul Dialogo strutturato per aver guidato il processo. La Federazione Russa è pronta a continuare a partecipare alle riunioni di tale formato, rilevando tuttavia che, ove la discussione dovesse divenire politicizzata o coinvolgere temi conflittuali, il dialogo non porterà a nulla. Partiamo dal presupposto che gli Stati partecipanti debbano concentrare i loro sforzi sulla messa a punto di azioni concrete atte ad allentare le tensioni e ridurre il confronto militare lungo la linea di contatto tra la Russia e i Paesi della NATO, sul ripristino dei contatti militari e sul perfezionamento dei meccanismi di prevenzione degli incidenti. Siamo convinti che la questione delle minacce ibride, informatiche e cibernetiche, cui si è fatto accenno nel corso della seduta di ieri del Dialogo strutturato, debba essere discussa nel quadro dei formati OSCE pertinenti, onde evitare di duplicare gli sforzi dei diversi fori.

In conclusione, vorrei ringraziare ancora una volta Lei, Signora Presidente, e tutti i membri della squadra della Presidenza statunitense per il lavoro svolto e per l’intensa maratona negoziale.

Estendiamo un caloroso benvenuto all’Armenia in veste di prossima Presidenza del Foro e le auguriamo ogni successo in tale ruolo di grande responsabilità. Confidiamo in una stretta e proficua collaborazione con i nostri stimati amici armeni, che possono contare sul nostro pieno appoggio.

Siamo grati all’esimia delegazione della Germania, che lascia la Troika, e diamo il benvenuto all’esimia delegazione dell’Austria quale suo membro entrante.

Grazie, Signora Presidente. Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/977

24 March 2021

Annex 7

ITALIAN

Original: ENGLISH

971^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.977, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SERBIA

Signora Presidente,
Eccellenze,
cari colleghi,

la Serbia si unisce alle valutazioni positive estese alla Presidenza statunitense del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) ed è grata per la dichiarazione informativa della Sig.a Laura Cooper, Vice Segretario aggiunto alla difesa per la Russia, l'Ucraina e l'Eurasia presso il Dipartimento della difesa degli Stati Uniti.

Desideriamo rivolgere un ringraziamento alla Germania quale membro uscente della Troika dell'FSC e dare il benvenuto all'Armenia quale Presidenza entrante del Foro nonché all'Austria quale nuovo membro della Troika. Confidiamo in una stretta e proficua collaborazione con i nostri esimi colleghi armeni e austriaci e auguriamo loro ogni successo.

In questa occasione, vorremmo cogliere nuovamente l'opportunità per ricordare cortesemente alla Presidenza dell'FSC la necessità di assicurare che la posizione neutrale dell'OSCE riguardo allo status del Kosovo e Metohija sia rispettata in tutti i documenti e materiali distribuiti ufficialmente, incluse le biografie degli oratori invitati alle sedute del Foro.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/977

24 March 2021

Annex 8

ITALIAN

Original: ENGLISH

971^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.977, punto 3(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DEL RAPPRESENTANTE DEL CENTRO PER LA
PREVENZIONE DEI CONFLITTI**

Grazie, Signora Presidente.

Eccellenze,
cari colleghi,

desidero informarvi che il 22 marzo è stato pubblicato sul sito web dell'OSCE e su vari social media il bando di concorso per la quarta edizione del programma di formazione nel quadro della Borsa di studio OSCE-UNODA per la pace e la sicurezza su "Prevenzione e risoluzione dei conflitti attraverso il controllo degli armamenti, il disarmo e la non proliferazione nell'area dell'OSCE". Invito a condividere le informazioni sul programma con le autorità delle vostre capitali e a incoraggiare giovani professionisti dei vostri Paesi, in particolare donne, a presentare candidature.

Il programma di formazione costituisce un'iniziativa congiunta dell'OSCE e dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari del disarmo (UNODA). Grazie alle donazioni messe generosamente a disposizione da Andorra, Finlandia, Francia, Germania, Spagna e Svizzera, siamo ora in grado di guardare con fiducia all'edizione del 2021. Il programma di formazione ha dimostrato la sua rilevanza in passato – per citare una diplomata dell'edizione del 2019:

“La mia partecipazione ha migliorato significativamente la mia comprensione delle questioni specifiche riguardanti il controllo degli armamenti, il disarmo e la non proliferazione e mi ha incoraggiato ad approfondire ulteriormente tali questioni. Il programma ha rafforzato la mia convinzione che le donne devono utilizzare maggiormente le opportunità offerte dalle reti e dalle attività di tutoraggio per poter presentare le loro prospettive e partecipare in modo significativo.”

Il programma di formazione si articola in due componenti: un corso online basato sull'indagine che inizierà il 24 maggio 2021 e avrà una durata di otto settimane e un corso in presenza di una settimana, previsto a Vienna nella seconda metà del 2021, fatte salve le restrizioni legate al COVID-19. Per il corso online saranno selezionati in totale 150 partecipanti. Tra questi, saranno successivamente selezionate 50 partecipanti donne motivate,

che abbiano completato con successo la formazione online, e sarà loro offerta la possibilità di prendere parte al corso in presenza.

Informazioni più dettagliate sul programma di formazione, i criteri di ammissibilità e un collegamento al modulo di domanda sono disponibili sul sito web dell'OSCE all'indirizzo <http://bit.ly/OSCE-UNODA2021>. Saranno benvenute le richieste presentate da candidati di tutti i 57 Stati partecipanti dell'OSCE e degli 11 Paesi riconosciuti dall'OSCE come Partner per la cooperazione, che dovranno pervenire all'OSCE entro il 9 aprile 2021.

Chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/977

24 March 2021

Annex 9

ITALIAN

Original: RUSSIAN

971^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.977, punto 3(c) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signora Presidente,
Eccellenza,
esimi colleghi,
cari amici,

vi ringrazio per avermi concesso la parola a titolo personale. Cercherò di non rubarvi troppo tempo.

Desidero informare i miei esimi colleghi che il mio lavoro in seno alla delegazione volge al termine. Mi rammarico profondamente che le restrizioni legate al COVID-19 non mi abbiano consentito di organizzare un ricevimento, come da tradizione in questi casi, e ringraziare personalmente ciascuno di voi per l'eccellente collaborazione.

Per oltre 30 dei miei 42 anni presso il Ministero degli affari esteri, ho avuto la fortuna di lavorare per l'OSCE, recandomi periodicamente a Vienna come membro della delegazione per la sicurezza militare e il controllo degli armamenti. Si è così avverato il sogno di un bambino che era orgoglioso della professione dei suoi genitori.

Il tempo è volato molto rapidamente e il lavoro è divenuto il senso della mia vita. Ho avuto il grande onore e la grande responsabilità di prendere parte ai negoziati riguardanti il Trattato sulle Forze armate convenzionali in Europa, le quattro edizioni del Documento di Vienna, lo Scambio globale di informazioni militari, i Principi che regolano la non proliferazione, il Documento sulle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza in campo navale nel Mar Nero, l'accordo che ha istituito il BLACKSEAFOR, le intese bilaterali sulle misure di rafforzamento della fiducia, le decisioni del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC), nonché molti altri importanti documenti; non intendo tediare con l'elenco.

Giungendo in questa sede, i giovani diplomatici erano immediatamente catapultati nell'atmosfera accesa dei negoziati, imparando sul campo dai colleghi più anziani ed esperti. Desidero pertanto ringraziare i nostri mentori, che ci hanno insegnato a rispettare e a fare tesoro dell'OSCE e a condurre i negoziati in uno spirito positivo, evitando lo scontro, conservando l'ottimismo e una mentalità improntata alla ricerca del consenso.

Ovviamente nel corso del nostro lavoro abbiamo assistito a molti sviluppi interessanti e importanti; vi sono stati successi, ma anche notti insonni e preoccupazioni. In tali occasioni, a confortarci era la consapevolezza di prendere parte a una grande impresa che rivestiva estrema importanza per tutti gli Stati partecipanti.

Non è per caso che ci siamo riuniti tutti in questa sala. Ci unisce il comune desiderio di rendere il continente europeo più sicuro e stabile, di rafforzare e sviluppare la cooperazione, avvalendoci dei meccanismi e delle capacità insiti nell'OSCE dal momento della sua creazione. Queste capacità sono immense, ed è importante usarle in modo efficace e creativo.

Siete tutti professionisti di alto livello e sapete meglio di me come condurre i negoziati. Mi asterrò pertanto dal darvi consigli in merito.

Dirò solo ciò che ho potuto imparare io stesso.

Per i diplomatici è molto semplice lavorare ove sussista un accordo a livello politico. Allora i lavori procedono con rapidità. Basti citare il Trattato sulle Forze armate convenzionali in Europa, che è stato ultimato a tempo di record, nel giro di meno di due anni, nonostante il fatto che, in precedenza, i negoziati sull'Europa centrale avessero subito un'impasse durata oltre tredici anni. Con la medesima rapidità sono stati redatti anche il Trattato sui Cieli aperti e altri documenti.

Eppure, è proprio quando manca l'intesa ai più alti livelli politici che per i diplomatici si apre un periodo di particolare responsabilità, che richiede il più alto livello di professionalità, empatia, la capacità di mettersi nei panni del proprio partner, l'arte di ascoltare il proprio interlocutore, il dialogo e la persuasione e, se mi permettete, persino il coraggio. Penso che questo sia proprio il tipo di periodo in cui viviamo oggi.

Antoine de Saint-Exupéry ha detto che "L'unico vero lusso è il lusso della comunicazione umana". Mi mancherà molto la comunicazione con voi. Nei miei anni all'OSCE, ho imparato da voi ogni giorno che il mondo interiore di ogni persona è tanto vasto e variegato quanto l'universo infinito. La ricchissima cultura di ogni Paese e la peculiare mentalità di ciascun popolo, indipendentemente dalle sue dimensioni, sono quanto di più prezioso posseda la civiltà umana, e devono essere salvaguardate. Questo è l'obiettivo del nostro lavoro volto a rafforzare la sicurezza e la stabilità europea e sviluppare la cooperazione. L'Europa sembra molto grande, ma è al tempo stesso molto piccola.

Esimi colleghi,

ora che il mio ruolo in seno alla delegazione volge al termine, non vi dico addio. Dopo tanti anni trascorsi lavorando insieme presso l'OSCE, continuerò a seguire con la massima attenzione i vostri successi. E sono assolutamente certo che si tratterà di successi, conoscendo la vostra dedizione e l'altissimo grado di professionalità dei diplomatici e degli esperti militari.

Vorrei ringraziare ciascuno di voi per la vostra cooperazione e sottolineare in particolar modo che non avrei potuto realizzare nemmeno un millesimo di ciò che ho fatto senza le vostre conoscenze e competenze, il vostro sostegno, i vostri preziosi consigli e la

vostra cortese attenzione. È proprio lavorando con voi che mi si è reso manifesto il significato profondo dell'antico motto inscritto sulla Hofburg, *viribus unitis*, ovvero "con l'unione delle forze". Sono certo che lavorando in questo modo, esimi colleghi, apporterete un importante contributo al rafforzamento della sicurezza europea.

Ringrazio di cuore l'Austria per l'ospitalità e per l'opportunità di lavorare nel Palazzo della Hofburg. Ringrazio la direzione del Segretariato dell'OSCE e del Centro per la prevenzione dei conflitti, la Sezione di supporto dell'FSC, le varie unità funzionali, i Servizi di conferenza e i nostri straordinari interpreti per la loro professionalità e il prezioso contributo alla facilitazione dei negoziati.

Consentitemi di concludere con le parole che ho udito trent'anni fa da un illustre ambasciatore: "Avanti, avanti! Weiter!".

La ringrazio, Signora Presidente.

Grazie per l'attenzione, esimi colleghi.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/977

24 March 2021

Annex 10

ITALIAN

Original: ENGLISH

971^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.977, punto 3(d) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SERBIA

Signora Presidente,
Eccellenze,
cari colleghi,

gli Stati Uniti d'America, nella loro notifica CBM/US/21/0003/F25/O in cui si annunciava l'attività militare "DEFENDER EUROPE 21 AND LINKED EXS" (in particolare ai punti 3(D)(1), 3(D), 3(C) e 4), hanno incluso tra le aree di svolgimento dell'esercitazione il territorio dell'autoproclamato e non riconosciuto Stato del "Kosovo", un territorio che costituisce parte integrante della Repubblica di Serbia, segnatamente la sua Provincia autonoma di Kosovo e Metohija.

Desideriamo cogliere quest'opportunità per sottolineare ancora una volta che Kosovo e Metohija è una provincia autonoma della Repubblica di Serbia e rimane sotto l'amministrazione ad interim delle Nazioni Unite, in conformità alla risoluzione 1244 (1999) del Consiglio di sicurezza.

Affermare, come nella suddetta notifica OSCE degli Stati Uniti, l'indipendenza illegale e unilateralmente dichiarata del cosiddetto Kosovo è totalmente inaccettabile in quanto la risoluzione 1244 (1999) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che è giuridicamente vincolante, sostiene la sovranità e l'integrità territoriale della Repubblica di Serbia.

Inoltre, desideriamo ricordare che l'OSCE ha proclamato la sua neutralità rispetto allo status futuro di questa provincia meridionale della Serba. Il rispetto e l'attuazione del Documento di Vienna 2011 devono sempre essere in linea con la risoluzione 1244 (1999) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. In nessuna circostanza si deve abusare di detto Documento.

A tale riguardo, la Repubblica di Serbia rifiuta categoricamente i riferimenti e i pregiudizi arrecati allo status del Kosovo nelle notifiche OSCE di qualsiasi genere.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.DEC/2/21

24 March 2021

ITALIAN

Original: ENGLISH

971^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.977, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.2/21
RIUNIONE OSCE PER VALUTARE L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI
DI ASSISTENZA DELL'OSCE NEL CAMPO DELLE ARMI DI
PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E DELLE SCORTE DI
MUNIZIONI CONVENZIONALI

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

tenendo conto del ruolo importante svolto dall'OSCE nella lotta al traffico illecito di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) in tutti i suoi aspetti e delle sue iniziative per contribuire a prevenire e a ridurre l'accumulazione eccessiva e destabilizzante e la diffusione incontrollata di SALW,

riconoscendo la costante importanza delle misure OSCE volte ad affrontare i rischi e le minacce in materia di protezione fisica e sicurezza connessi alle scorte di SALW e alle scorte di munizioni convenzionali (SCA) in eccedenza e/o in attesa di distruzione in taluni Stati dell'area dell'OSCE,

riaffermando il proprio impegno a intensificare gli sforzi per assicurare la piena attuazione del Documento OSCE sulle SALW (FSC.DOC/1/00/Rev.1 del 20 giugno 2012), del Documento OSCE sulle SCA (FSC.DOC/1/03/Rev.1 del 23 marzo 2011) e delle relative decisioni dell'FSC,

ricordando la Decisione N.10/17 (MC.DEC/10/17) del Consiglio dei ministri, le Dichiarazioni ministeriali sui progetti di assistenza OSCE nel campo delle SALW e delle SCA (MC.DOC/3/16) e sugli sforzi dell'OSCE nel campo delle norme e delle migliori pratiche relative alle SALW e alle SCA (MC.DOC/5/18),

encomiando i progetti realizzati con successo dall'OSCE per far fronte a un ampio ventaglio di rischi in materia di protezione fisica e sicurezza connessi alla presenza di munizioni convenzionali, materiali esplosivi e dispositivi di detonazione in eccedenza, di componenti estremamente tossici di propellente per missili, di infrastrutture deteriorate, di pratiche e gestione inadeguate nel campo della sicurezza delle scorte, di residui bellici esplosivi e mine antiuomo, nonché al traffico illecito di SALW,

decide di:

1. organizzare una riunione OSCE per valutare l'attuazione dei progetti OSCE di assistenza nel campo delle SALW e delle SCA, da tenersi a Vienna il 5 e 6 ottobre 2021 (con la possibilità che di svolga a distanza via videoteleconferenza), conformemente al programma, al calendario indicativo e alle disposizioni organizzative accluse alla presente decisione;
2. richiedere al Segretariato OSCE di prestare assistenza nell'organizzazione di tale riunione;
3. invitare gli Stati partecipanti dell'OSCE a considerare la possibilità di fornire contributi fuori bilancio per l'evento di cui sopra.

**RIUNIONE OSCE PER VALUTARE L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI
DI ASSISTENZA DELL'OSCE NEL CAMPO DELLE ARMI DI
PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E DELLE SCORTE DI
MUNIZIONI CONVENZIONALI**

Vienna, 5 e 6 ottobre 2021

I. Programma e calendario indicativo

Martedì 5 ottobre 2021

ore 10.00–10.30	Sessione di apertura
ore 10.30–11.00	Sessione di lavoro I: meccanismo di assistenza nel quadro dei Documenti OSCE sulle SALW e le SCA
ore 11.00–11.30	Pausa caffè
ore 11.30–13.00	Prosecuzione della sessione di lavoro I
ore 13.00–15.00	Pausa colazione
ore 15.00–16.00	Sessione di lavoro II: progressi nell'attuazione dei progetti di assistenza sulle SALW e le SCA
ore 16.00–16.30	Pausa caffè
ore 16.30–18.00	Prosecuzione della sessione di lavoro II

Mercoledì 6 ottobre 2021

ore 10.00–11.00	Sessione di lavoro III: sfide e tendenze nell'attuazione dei progetti di assistenza sulle SALW e la SCA
ore 11.00–11.30	Pausa caffè
ore 11.30–13.00	Prosecuzione della sessione di lavoro III
ore 13.00–15.00	Pausa colazione
ore 15.00–16.00	Sessione di lavoro IV: applicazione delle Guide OSCE delle migliori prassi sulle SALW e le munizioni convenzionali e di altri standard internazionali ai progetti di assistenza

ore 16.00–16.30	Pausa caffè
ore 16.30–18.00	Sessione di chiusura

II. Disposizioni organizzative

Contesto

La Decisione del Consiglio dei ministri N.10/17 (MC.DEC/10/17) sulle SALW e le SCA ha incaricato l’FSC, tra l’altro, di continuare ad accrescere gli sforzi per dare piena attuazione alle misure e agli impegni esistenti enunciati nel Documento OSCE sulle SALW, nel Documento OSCE sulle SCA e nelle relative decisioni dell’FSC, di continuare a tenere riunioni periodiche per riesaminare i progetti di assistenza pratica in materia di SALW e di SCA e di vagliare i modi per accrescere il dialogo con i Partner OSCE per la cooperazione sulle questioni attinenti le SALW e le SCA. Di conseguenza, la riunione offrirà l’opportunità di discutere l’attuazione di progetti di assistenza dell’OSCE in materia di SALW e di SCA e fungerà da foro per esaminare ulteriori modi per migliorare l’efficacia di tali progetti.

Inoltre, la Dichiarazione ministeriale sugli sforzi dell’OSCE nel campo delle norme e delle migliori pratiche relative alle SALW e alle SCA (MC.DOC/5/18) ha riconosciuto la necessità che l’OSCE continui a migliorare le norme e le migliori pratiche in materia di SALW e SCA e la loro attuazione e ha sottolineato la determinazione degli Stati partecipanti ad affrontare congiuntamente i rischi e le minacce connesse alle SALW e alle SCA avvalendosi pienamente delle norme e delle migliori pratiche dell’OSCE. La seconda Riunione biennale per valutare l’attuazione dei Documenti OSCE sulle SALW e le SCA si è tenuta il 13 e 14 ottobre 2020.

Organizzazione

La Presidenza dell’FSC presiederà le sessioni di apertura e di chiusura.

Per ogni sessione di lavoro saranno designati un moderatore e un relatore. I moderatori avranno il compito di facilitare e seguire il dibattito, mentre i relatori avranno il compito diretto di redigere brevi rapporti riepilogativi per la Presidenza della sessione di chiusura. Dopo la riunione è previsto che questi ultimi redigano un rapporto riepilogativo più dettagliato, che sarà incluso nel rapporto della Presidenza dell’FSC sulla riunione. I relatori presteranno inoltre assistenza ai moderatori nei preparativi delle loro rispettive sessioni di lavoro.

Ciascuna sessione di lavoro sarà introdotta dal moderatore, cui seguiranno diverse relazioni da parte del moderatore o degli oratori principali su aspetti specifici relativi al tema della riunione.

Alla riunione si applicheranno, *mutatis mutandis*, le Norme procedurali e i metodi di lavoro standard dell’OSCE. Per le riunioni a distanza, si incoraggiano vivamente i partecipanti a leggere le linee guida procedurali e tecniche per le sedute a distanza (SEC.GAL/45/20) e l’addendum sulle convenzioni per l’attribuzione dei nomi (SEC.GAL/45/20/Add.1/Rev.1).

Per tutte le sessioni sarà previsto un servizio di interpretazione simultanea nelle sei lingue ufficiali dell'OSCE. La Presidenza dell'FSC presenterà un rapporto sulla riunione entro il 6 dicembre 2021, incluso un riepilogo delle proposte e delle raccomandazioni avanzate durante la riunione. Il Segretariato dell'OSCE assisterà la Presidenza dell'FSC in tutte le questioni concernenti le disposizioni organizzative della riunione.

Partecipazione

Gli Stati partecipanti sono incoraggiati ad assicurare la partecipazione alla riunione di funzionari di alto livello, anche dalle loro capitali. Alla riunione parteciperanno le istituzioni dell'OSCE. Saranno inoltre invitati a partecipare i Partner per la cooperazione.

La Presidenza dell'FSC inviterà anche altre organizzazioni internazionali e regionali interessate alle pertinenti attività sulle SALW, quali l'Ufficio delle Nazioni Unite per il disarmo, l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, l'Unione europea e l'Intesa di Wassenaar.

Linee guida generali per i partecipanti

I partecipanti sono incoraggiati a presentare anticipatamente note informative, rassegne o dichiarazioni. Al fine di promuovere un dibattito interattivo, le delegazioni sono invitate a presentare dichiarazioni ufficiali entro l'8 ottobre 2021. Alle delegazioni sarà richiesto di limitare a cinque minuti le loro dichiarazioni orali.

Per le riunioni a distanza, allo scopo di agevolare il relativo lavoro di interpretazione, tutte le dichiarazioni scritte dovrebbero preferibilmente essere presentate un giorno prima rispetto alla data della seduta virtuale. Si invitano gli oratori a parlare lentamente. Le delegazioni potranno anche prendere la parola solo per annunciare la presentazione delle loro dichiarazioni attraverso il sistema di distribuzione documenti qualora vi siano limiti di tempo o si sperimentino difficoltà tecniche.

Linee guida per i moderatori e gli oratori principali

Le sessioni di lavoro saranno presiedute dai moderatori che dovranno facilitare e snellire il dialogo tra i partecipanti. In particolare, essi dovranno creare le premesse per la discussione e stimolare il dibattito introducendo punti relativi alle tematiche, suggerendo potenziali raccomandazioni legate ai principali punti affrontati, al fine di ampliare o focalizzare il dibattito.

Prima della riunione e non oltre il 28 settembre 2021, i moderatori prepareranno e faranno circolare "punti chiave" con un elenco di temi e quesiti intesi a facilitare il dibattito nelle loro sessioni di lavoro.

Al fine di facilitare la discussione entro i limiti di tempo previsti dalla riunione, la durata degli interventi degli oratori principali sarà limitata a 15–20 minuti.

Le relazioni presentate dagli oratori principali dovranno rispecchiare i "punti chiave". Le introduzioni e le relazioni dovranno essere brevi al fine di concedere il massimo spazio

possibile al dibattito e dovranno pertanto evidenziare solo gli elementi più importanti dei punti chiave, fornendo informazioni e creando le premesse per la discussione.

Gli oratori principali dovranno presentare ai moderatori, non oltre il 5 ottobre 2021, i loro contributi/relazioni.

Gli oratori principali dovranno presenziare all'intera sessione durante la quale sono intervenuti ed essere pronti a partecipare al dibattito successivo alla loro relazione.

I moderatori potranno fornire contributi al successivo rapporto della Presidenza dell'FSC sulla riunione.

Al fine di promuovere un dibattito interattivo, le dichiarazioni formali e gli interventi nel corso delle sessioni di lavoro dovranno essere quanto più possibile concisi (non superiori ai cinque minuti). Gli oratori dovranno inoltre contribuire alle ulteriori deliberazioni della riunione a seconda del suo evolversi e della disponibilità di tempo. La distribuzione anticipata delle dichiarazioni e degli interventi faciliterà la partecipazione di tutti al dibattito.

Linee guida per i moderatori e per i relatori

I resoconti dei relatori dovranno affrontare le questioni sollevate durante le rispettive sessioni. I relatori presenteranno riepiloghi scritti più dettagliati dopo la riunione. Nei loro rapporti e riepiloghi essi non dovranno esprimere punti di vista personali.